

**VENERDÌ 29 LUGLIO ore 18.45**

**Casa Malipiero – ASOLO (TV)**

## **LA FABBRICA ILLUMINATA**

**LUOGHI DI COSTRUZIONE DELLA BELLEZZA, DAL CANOVA A BRIONVEGA**

### **LUCA SCARLINI**

La fabbrica illuminata è il titolo di un lavoro musicale di Luigi Nono del 1964, su suggestioni di Giuliano Scabia e Cesare Pavese, una sinfonia della fabbrica che introduce una serie di esperienze di fabbriche della bellezza in Veneto, iniziando con Antonio Canova e con il suo apprendistato presso Giovanni Volpato, che diventa il modello per i suoi opifici futuri, passando alla Schio dei Rossi, in cui l'abate Zanella, celebre ai tempi suoi per L'ode alla Conchiglia fossile, declamava liriche agli operai, approdando a Brion Vega e all'esperienza della Biennale in fabbrica del 1975, quando Luca Ronconi portò a Marghera la prima assoluta di Cassio governa a Cipro di Giorgio Manganelli e altri spettacoli, per un pubblico di operai.

ASOLO Un tour nei luoghi di costruzione della bellezza in Veneto, dal Canova alla Brionvega. Luca Scarlini farà rivivere una serie di storie di fabbriche della bellezza del nostro territorio con il secondo appuntamento del dittico *su arte e industria, bellezza e città, memoria e natura*, **“La fabbrica illuminata: luoghi di costruzione della bellezza da Canova a Brion Vega”**, in programma - in prima assoluta- venerdì 29 luglio alle 18.45 nel magico e inedito contesto del Giardino di Casa Malipiero, grazie allo spazio scenico ricreato per l'occasione dal Comune di Asolo. Nel giardino e nella casa in cui il compositore Gian Francesco Malipiero trascorse per circa cinquant'anni il suo tempo libero che apriranno al pubblico in via straordinaria, Luca Scarlini ricercatore, drammaturgo e scrittore toscano darà voce alla seconda puntata del dittico su arte e industria, bellezza e città, memoria e natura, iniziato ad Altivole con la performance “Veneto Manga” che ha avuto il suo epilogo sul Padiglioncino orientale di Tomba Brion. La fabbrica illuminata è anche il titolo di un lavoro musicale di Luigi Nono del 1964, una sinfonia della fabbrica che introduce una serie di esperienze di fabbriche della bellezza in Veneto, iniziando con Antonio Canova e con il suo apprendistato presso Giovanni Volpato, che diventa modello per i suoi opifici futuri, passando alla Schio dei Rossi, in cui l'abate Zanella, celebre ai tempi suoi per L'Ode alla Conchiglia fossile, declamava liriche agli operai, approdando a Brionvega e all'esperienza della Biennale in fabbrica del 1975, quando Luca Ronconi portò a Marghera la prima assoluta di “Cassio governa a Cipro” di Giorgio Manganelli e altri spettacoli, per un pubblico di operai. “Un racconto sul paesaggio, tra natura e cultura, invenzione e civiltà, tra memoria industriale e futuro”, le parole di Scarlini. “La fabbrica illuminata non come luogo di detenzione ma come luogo di bellezza. Questo volle la famiglia Brion creando la fabbrica Brionvega nei pressi di Asolo, costruita

da un architetto moderno, Zanuso, con opere d'arte contemporanea e una relazione assai evidente tra paesaggio e creazione di nuovi oggetti. Un viaggio per scoprire le meraviglie del paesaggio che sono davanti agli occhi di tutti e che nascondono un'infinità di elementi da dimensioni diverse, con non poche sorprese”.

## **LUCA SCARLINI**

Scrittore, drammaturgo per teatri e musica, narratore, performance artist e curatore, insegna allo IED di Firenze, alla Scuola Holden di Torino, all'Università Ca' Foscari di Venezia e in altre istituzioni italiane e straniere. Traduce dall'inglese e dal francese per varie case editrici e ha all'attivo una vasta attività come storyteller in solo e a fianco di musicisti, danzatori e attori, in teatri, musei, giardini e luoghi storici, tanto in Italia che all'estero. Voce storica di Radio 3, ha condotto il programma Museo Nazionale e ha curato mostre per Museo Ferragamo, Museo MAN, Biblioteca Braidense, Biblioteca Nazionale di Firenze.

